



Romy Beat

il cercatore di  DIAMANTI 

Romy Beat

il Cercatore di Diamanti

(2010)

" Ci sono due modi

di vivere la vita.

Uno è pensare che

niente è un miracolo.

L'altro è pensare che

ogni cosa è un miracolo "

" Non hai mai commesso

un errore se non hai mai

tentato qualcosa di nuovo "

" L'immaginazione

è più importante

della conoscenza "

Albert Einstein

SCIENZIATO

INDICE

Titolo e Dedicata	1
INDICE	2
Destino	3
Narrativa	4
Capitolo 1 il Ritrovamento e Lo Stupore	5
Capitolo 2 L'inizio del mio piano estemporaneo	9
Capitolo 3 Prima tappa, Arrivo a Dubai	14
Capitolo 4 Tom Devils e Lo Sceicco, Cabib Obi la chiave del piano	17
Capitolo 5 Tappe Cruciali	33
Capitolo 6 La mia nuova Patria, il Canada.....	39
Trasferimento definitivo	44
Capitolo 7 Il Trasferimento	44
Capitolo 8 L'Incarico Inaspettato	50
Capitolo 9 La Grande Organizzazione	63
Capitolo 10 Amore & Affari (1).....	70
Capitolo 11 Amore & Affari (2).....	79
Capitolo 12 Nuovo lavoro	92
Capitolo 13 Le Mie Nozze (1)	96
Capitolo 14 Le Mie Nozze (2)	101
Capitolo 15 Intuizioni Imprenditoriali	116
Capitolo 16 Oro Nero !	126
Capitolo 17 Sorpresa & Tradimento	128
Capitolo 18 Capitolo Finale - "il Sogno"	136
Fine libro	139
Ringraziamenti	140

DESTINO

Premessa:

Ricorda ... non scappare, perché a volte, il destino, ti segue ... e ... ti raggiunge .

Tutti noi, prima o poi, inconsciamente, è come se ci rendessimo conto di fare parte di un grande romanzo del nostro destino, di un capitolo ben preciso della nostra esistenza terrena, o ancora, di un più illogico e grande Reality Show, alla THE TRUMAN SHOW, anche se maledettamente reale, solo che noi, non lo sappiamo

Ci troviamo in Italia, nella zona della Versilia, zona turistica della Toscana, regione dell'Italia centrosettentrionale .

Questa è la mia storia pazzesca .

Mi chiamo Davis Mandiati, ma tutti mi chiamano Devils, paragonandomi senza volere in un ambiguo diavolo di provincia . Terzo e più giovane, di quattro fratelli, di cui, una sorella, l'ultima e anche la più piccola . Single, con la passione per gli affari in grande e molto esperto e appassionato di computer e hi-tech . Amante di tutta la tecnologia avanzata e scienza applicata . Grande sportivo e amante della natura e degli animali . Esterofilo per natura . Esploratore del mondo . Camperista e grande viaggiatore ...

..... E la mia intricata storia inizia proprio così ...

NARRATIVA

Questa è la storia, di una persona normale e tranquilla che, abitava e coltivava un terreno agricolo fuori città, in una zona isolata, ma dai confini vicini ad una strada molto trafficata, trattandosi di una Statale importante .

Vivendo nel suo comodo camper ben nascosto e riparato da sguardi indiscreti, aspettandosi sempre, in ogni istante della sua esistenza "normale", una buona occasione che gli cambiasse la vita radicalmente, questo, però non avveniva mai , sino ad ora . Producendo e vendendo, assieme al nipote, i propri ortaggi biologici, con la solita monotonia e ritmi cadenzati, dei giorni tutti uguali . Monotonia che, era spezzata solamente, nei momenti di tempo libero e durante le festività, concedendo spazio alla sua fantasia di esperto viaggiatore del mondo ...

Capitolo 1

Il Ritrovamento e Lo Stupore

... Quando un bel giorno, direi il giorno della svolta, trovandosi solo nella sua normalità e tram ... tram .. giornaliero, egli, sentii un frastuono di gomme urlanti e motori di macchine impazziti e su di giri, si rivolse, facendo capolino dietro ad una paratia, verso la strada che, in quel momento, distava, da dove c'era lui, circa cento metri. Lui, sentii prima e vide poi, sfrecciare a tutta velocità, pattuglie della polizia che, inseguivano potenti auto di rapinatori, tenuti a distanza, sparando tutti loro a più non posso .

Volgendosi a quel punto, dopo essersi accucciato a terra, spaventato a morte, temendo di essere colpito da un proiettile vacante, con lo sguardo sempre verso la strada principale, vide che, qualcosa, era stato buttato dentro al suo terreno, vicino agli steccati di confine, gettata al volo, da una macchina dei rapinatori, subito dopo la curva, a debita distanza, prima di essere raggiunti a vista dalle macchine dei poliziotti inferociti .

Egli, aspettò pazientemente e con molta curiosità, oltre che timore, sino a quando si fece un po' buio. Allora, si portò con molta circospezione, presso il confine con la strada e vicino alle proprie recinzioni, e ... mimetizzata nelle frasche e l'erbaccia alta, scorge una valigetta in pelle di cocodrillo autentica, sul momento non ci vide nulla di strano, anche se molto curioso e ansioso. Poi, di seguito, portandola nella propria officina e cercando di scassarla, in qualche modo, per via delle combinazioni di sicurezza necessarie ad aprirla, subito però impaurito, per il fatto di potervi trovare magari un ordigno esplosivo, magari innescato, o ancora peggio, del materiale radioattivo, oppure dei semplici documenti e foto compromettenti che scottavano, piani industriali e segreti, formule chimiche brevettate, formule farmaceutiche top secret, sapete, con i tempi che corrono, non si sa mai ...

Viaggiando istericamente con la propria fantasia più sfrenata, immaginandone il misterioso contenuto, per capire finalmente, che passi fare e come potere agire, facendosi ancora una volta, nella sua testa, mille domande e dandosi poche risposte certe .

Pensando e ripensando lui molto bene, prima di aprirla, dopo averla scrutata ed ascoltata attentamente in silenzio, girandoci attorno, scrutandola minuziosamente, sino a fare quasi un solco sul pa-

vimento, decidendo per un solo attimo, veramente ... un solo istante, di non restituirla alla polizia così com'era, essendo dopotutto un uomo onesto di animo e ideali, e non volendo essere certamente compromesso più di tanto in situazioni pericolose, e questa a spanne, sembrava veramente bollente e compromettente, però, anche non volendo e nel contempo ... sperando vivamente di non immaginarsi nemmeno, magari, anche lontanamente, ad esempio, a che razza di cifra in contanti poteva contenere, presumendo che, al novantanove virgola novantanove per cento dei casi, si trattasse di contante rubato chi sa dove .

Facendosi egli, mille paranoie, sul come e cosa fare, però ... in quel preciso istante, si auto convinse ad aprirla, perché la curiosità lo attanagliava e gli consumava l'anima .

Così, armato di mascherina protettiva con filtri anti acido e gas, occhiali da saldatore, giacca allacciata sino al mento, braccia protette con la gomma da copertone, cappello da cantiere, paratia in gomma per il corpo, stivaloni che arrivavano alle cosce, scalpelli e mazzette, cacciaviti e martelli, seghetti a ferro, fresa tagliaferro, trapani, che guardandolo, qualcuno, lo avrebbe preso, quasi sicuramente, per uno di quegli psicopatici di Hostel, mentre si preparano a scarnificare qualche vittima sacrificale, paranoia pura, però ... il timore era talmente tanto, da farlo agire di conseguenza .

Poi finalmente, all'apertura della misteriosa e bella valigetta, non vide nulla di strano e soprattutto di prezioso, quasi sconcertato di non vedere, quello che avrebbe voluto vedere realmente, questo, nei suoi più reconditi sogni da bambino, come ad esempio ... numerose pile di banconote, tutte belle stirate e pronte per essere spese, aimè ... nulla di tutto questo. Quando però alzò il secondo coperchio interno in pelle, sempre con un certo timore e circospezione, rimanendone sempre ben lontano e alzando il secondo coperchio, sempre con l'aiuto di una canna di bamboo, vide delle piccole sacche in pelle scamosciata e raso, complete di piccole targhette identificative, euforico, ne aprì una, e ne uscirono grossi diamanti lavorati .

Dopo il primo momento di grande sgomento e immane sorpresa, direi ... dolce sorpresa, preso da una frenesia improvvisa, mista ad euforia pura e grande incredulità, aprendo lui, successivamente, in modo schizofrenico e insensato, tutti i sacchetti che, erano pieni di diamanti di varie misure e colore .

Con un leggerissimo dubbio schizzato dalla sua mente, dove immaginava fosse tutto un sogno o un incubo ricorrente, e che, nel risvegliarsi dal completo torpore, fosse tutto svanito nel nulla, o addirittura, che fosse uno spiacevole scherzetto del destino, escogitato dal diavolo in persona che, facendogli magari trovare un sacco di diamanti come questi, completamente fasulli, come il vetro da buttare nella raccolta differenziata abituale .

Scartando subito dalla sua mente, subito, questo brutto e odioso pensiero, venendogli poi all'istante la pelle d'oca, mischiata a paralisi totale del corpo e della mente, seguiti da fremiti improvvisi del corpo simili all'epilessia, liberandosi immediatamente di tutto il suo pesante e strano vestiario da artificiere nucleare, con frenesia e nervosismo .

Di fronte a lui, quel giorno, si esibiva, materializzandosi, una autentica fortuna, forse di parecchie centinaia di milioni di euro o addirittura di miliardi che, si era catapultata decisamente verso di lui. Dovette pensarci per un solo istante, solo per un attimo, un millesimo di secondo, il tipico soffio di vento delle proprie ciglia nel tempo di una frazione di secondo, prima di prendere la sua decisione della vita, correndo un grandissimo rischio che, in quegli attimi non ponderi e valuti, mai! ... ma, ti fai prendere dal tuo istinto primordiale, che ti dice di andare avanti per la tua improvvisa decisione e idea .

L'idea poi ... era quella, di non dire nulla a nessuno, neanche alla propria famiglia, prendere all'istante tutte le sue cose e scappare con il suo camper per destinazioni ignote a tutti, anche perché, se avesse solo aspettato, riflettendo sul da farsi, rimuginando se denunciare la cosa alla polizia, avrebbe sicuramente e comunque ricevuto dei sospetti, questi, sul fatto di avere, lui, sottratto delle pietre, inscenando tutta la faccenda, spiegando magari di averla trovata già aperta, la valigetta, e poi riconsegnata, avendo quella spina nel fianco eterna, quella della polizia, sempre alle calcagna, per controllare la sua vita futura e soprattutto ... le sue finanze.

Venendo poi lui, identificato e pubblicizzato dai media sulle televisioni e giornali, non avendo più una privacy e braccato dai malviventi che, lo avrebbero certamente individuato subito, ricevendo da loro a sua volta, il sospetto dei rapinatori o addirittura dell'organizzazione criminale mandante del grande colpo, per essersi magari appropriato di qualche pietra preziosa, avendo infine lui, alle calcagna, non solo la legge ma anche i fuorilegge, incazzati per due cose, la prima è che non si fosse fatto gli affari suoi, lasciando la valigetta lì e aspettando magari che la rivenissero a prendere più avanti, magari anche uccidendolo o uccidendo tutta la sua famiglia, questo, per averli visti in faccia, ed evitare che li segnalassero alle autorità di giustizia, la seconda, è che oltre a non farsi gli affari suoi, ha fatto anche i loro, appropriandosi a loro giudizio, di alcune pietre preziose se non di parecchie .

Quindi, traendo tutte queste spiacevoli eventualità, ha preferito fuggire col ricchissimo malloppo, sapendo si di mettere la sua vita e la vita della propria famiglia in grave pericolo, specialmente se come pensa lui i rapinatori sanno bene dove hanno buttato la valigetta, però, pensando con lucidità che a quel punto, il gioco valeva la candela .

Oramai aveva trovato la valigia, l'aveva aperta e si era complicato la vita in ogni caso, ricevendo comunque sospetti da tutti, tanto valeva rischiare per qualche cosa di grosso, molto grosso, una cosa che cambia la tua vita radicalmente e completamente in meglio, (o peggio, a seconda di come si conclude) sapendo anche che, comunque, l'interpool e le polizie internazionali, avrebbero a breve, molto brevemente, scandagliato tutti gli agenti, per trovare nelle varie nazioni del commercio dei diamanti, un "nuovo" venditore di pietre preziose, dalla dubbia provenienza, contando lui, sul fatto, di prenderli tutti in contropiede, naturalmente, le varie polizie internazionali e soprattutto, i malviventi compresi ...

Capitolo 2

L'inizio del mio piano estemporaneo

Subito, rimetto in ordine l'officina, in modo da non dare alcuna prova di aver lavorato sulla famosa valigetta, in caso di visite non gradite e impreviste, di chi era coinvolto nella faccenda e voleva vederci chiaro e a fondo, visite anche da parte della polizia investigativa che, magari reputava sospetto il terreno ed i suoi proprietari o affittuari, per il fatto, di essere proprio lungo il percorso della fuga dei banditi .

Elimino o porto via tutti gli oggetti che porterebbero a me personalmente, durante il percorso, mi disfo della valigetta, bruciandola assieme a tutti i miei vestiti e cose private presenti sul posto di lavoro e sul camper, il tutto in un luogo ben nascosto e riparato da sguardi indiscreti, infine, sotterrando il tutto per bene, dopo avere controllato meticolosamente tutta la valigetta e tutti gli interni dei sacchetti di diamanti e tutte le pietre stesse, una per una, controllando che non ci fosse un segnalatore satellitare o qualcosa del genere tipo micro cip all'interno di una pietra finta .

Mi fermo in una piazzuola, anche per scrivere subito una lettera alla mia famiglia, spiegando dettagliatamente loro, di leggere e bruciare subito il compromettente foglio di carta, spiegando loro che, mi era capitata una cosa improvvisa e fortunata, che poteva cambiare la vita di ognuno di noi, una cosa però un po' rischiosa, non tanto ma ... da tenere per il momento molto ma molto riservata e segreta .

Quindi anche con il resto della famiglia se possibile e per ora, dunque, che dovevo quindi allontanarmi per un certo periodo dalla zona, per lavoro, un impegno improvviso all'estero e che dunque, se la polizia o presunta tale li avesse avvicinati, chiedendo nello specifico di me, io ero appunto all'estero, da un certo periodo di tempo, per lavoro .

Dovevano dire che mi trovavo in Sudafrica, visto anche che le poche unità di anziani contadini, due o tre famiglie al massimo, come gente della piccola zona di lavoro, che mi conosceva di sfuggita, mi conosceva proprio con il nome dell'affittuario del terreno, che era mio nipote con cui lavoravo .

Per questo ... la scusa del lavoro all'estero era buona e valida da raccontare, in caso di interrogatorio dei miei famigliari da parte della polizia, spiegando anche di dire, alla loro eventuale domanda, di dove avessi preso l'aereo per l'Africa e con chi ero andato a lavorare in quei luoghi lontani, appunto, dovevano rispondere candidamente, che ero partito con un mio amico, che loro non conoscono, abitante all'estero, dove io, dopo averlo raggiunto a casa sua, avrei preso l'aereo con lui per andare a fare fortuna in quella Nazione così giovane e controversa, ma piena di opportunità per gente che ha voglia di fare, tutto questo, da un certo e lungo periodo di tempo, che loro poi non ricordano molto bene, attendendo a loro volta, una telefonata da parte mia, ed essere così tranquillizzati sul fatto che io stia bene e in salute .

Pregandoli anche, di non fare andare mio nipote al lavoro per un certo periodo, inscenare una malattia provvisoria di stagione, che lo facesse stare a casa per un po', di avere piena fiducia in me e molta pazienza che, li avrei fatti venire tutti con me più avanti e gli avrei spiegato ogni cosa. Nel mentre, dico loro di tenere il cellulare che gli ho dato, trovato da me molto tempo prima dimenticato da chissà chi, assieme ad un altro cellulare che terrò per me, anch'esso smarrito da chi sa chi .

Farsi acquistare una sim telefonica da qualche amico molto fidato, con la scusa di volerla per cose importanti e private, che più avanti gli avrebbero spiegato e raccontato, quando poi gli avessi telefonato dal Sudafrica realmente, per dimostrare la mia reale presenza in quel luogo, questo, in caso di intercettazioni telefoniche, dove a quel punto, loro, mi avessero dato il nuovo numero telefonico del cellulare, durante le nostre chiacchiere allegre di, ad esempio, madre e figlio, tutte in sequenze cifrate, parlando di ogni tipo di quantità e numeri , di quante cose siano avvenute nel mentre, come date, orari, spese, tutto inventato, annotandosi, scrivendo il tutto su di un foglio di carta, come una originale sceneggiatura o un testo teatrale, creare così un dialogo "credibile", sino ad arrivare a comunicarmi il numero telefonico reale, in modo quasi criptato, anche se semplice e fatto in casa .

Senza poi fare sospettare nulla a eventuali intercettazioni telefoniche di polizia o malviventi, restare calmi e sereni quando avessi telefonato, per non dare dei sospetti su comportamenti strani e incertezze emotive, sulla molto probabile intercettazione telefonica, salutandoli di cuore e raccomandandomi di seguire dettagliatamente e "alla lettera", nel vero senso della parola, le mie precise indicazioni sul da farsi .

Dopo avere consegnato a casa dei miei genitori il pacchettino con la lettera e il cellulare, nella loro buca della posta, senza che nessuno mi notasse o vedesse, mi dovevo sbrigare, dovevo fare molto ma molto in fretta, perché la cosa non era ancora di dominio pubblico .

Allora, viaggiando tutta la notte, arrivo vicino al confine con la Svizzera, prima di mangiare qualcosa, anche se la fame non c'era proprio in quei momenti e prima di coricarmi un po', guardo il notiziario, registrato, della notte in televisione, dove raccontano infatti, di una rapina sanguinosa ad un portavalori internazionale dei preziosi che, serviva tutto il nord e centro Italia, con un lungo inseguimento, da parte della polizia, dietro ai rapinatori che, avevano ucciso tutta la scorta e il portavalori stesso, alla fine, catturandoli e uccidendoli quasi tutti in un tremendo conflitto a fuoco, fuggendo solo uno dei rapinatori, ma essendo gravemente ferito da arma da fuoco .

Mi rilasso leggermente alla notizia confortante, poi, penso a come mai non hanno parlato della re-furtiva, sapendo io che, non l'avrebbero mai trovata, iniziando magari una grande indagine a livello nazionale e internazionale, interrogando i rapinatori catturati, i quali, non avrebbero certo detto dove avessero buttato la preziosa valigetta, avendo io ancora un po' di tempo a disposizione, non troppo, ma il giusto e necessario forse, per completare il mio estemporaneo piano. Non ci penso più di tanto e cerco di dormire qualche ora, immerso nei miei sogni misti a incubi ricorrenti .

Il mattino dopo, che per me era arrivato fulmineo, mi reco a fare spese, prima in un negozio di giochi per bambini, e poi, presso una farmacia, per finire poi, presso una concessionaria di camper e roulotte, per cercare di vendere il mio mezzo seminuovo, e rastrellare una certa somma di danaro contante, molto importante per attuare il mio veloce piano, il mezzo ricreazionale, che era diventato per un certo periodo, la mia unica "casa", intestato a mia mamma con il nome da ragazza, avendoci comunque io una procura a mio nome, per venderlo dove volessi. Offerto da me, il tutto, ad un prezzo stracciato e d'occasione, che il furbo commerciante, non esita a pagarmi in contanti, (come si dice ... pochi, maledetti ... e ... subito!) come io ho richiesto specificatamente .

Prendendo con il furbo commerciante, la semplice scusa che, i soldi, mi servivano urgentemente per stabilirmi da quelle parti per lavoro, acquistare un'auto e affittare una bella casa, firmandogli io una procura per la vendita, vendita che, sarebbe risultata per mano e nome di mia madre, senza una traccia, o quasi, su di me, in caso avessero fatto verifiche superficiali alla motorizzazione nazionale, sulle vendite e i cambi di proprietà recenti e passati .

Poi, arrivato in taxi oltre confine, in Svizzera, noleggio un altro taxi privato che mi porti a Francoforte, in Germania, e da lì, prendere l'aereo per Dubai, Emirati Arabi Uniti, la mia "vera" destinazione, per piazzare, spero senza problemi, i preziosi diamanti in mio possesso .

Arrivato a destinazione, prenoto il volo per Dubai, affitto una camera in un motel vicino all'aeroporto, anche per sistemarmi bene e al meglio per il lungo viaggio .

Durante l'attesa del volo, completo la mia trasformazione, sperando sempre che non scoprano cosa contiene il mio prezioso bagaglio a mano, niente di ché, per carità, solo qualche pantalone e camicie, calze e mutande, con all'interno, però, i sacchetti di pelle e raso vuoti, infilati nelle tasche e nelle calze, ma ... soprattutto, sono preoccupato seriamente, “a cosa contiene il mio corpo”, specialmente ... l'esterno del mio corpo .

Corpo che, è fasciato di due strati di fogli in plastilina atossica per bambini, del semplice e comune pongo da bambini, attaccati e uniti tutti l'un l'altro, con lavoro certosino, paziente e molto artigianale, posati su tutta la schiena e il davanti, le cosce, i polpacci, a formare, il tutto, come ad una specie di armatura antica, però, morbida e modellata sul mio corpo, con al suo interno, tutti i diamanti, incastrati nel soffice materiale malleabile, il tutto ben fasciato, con parecchia garza sterile, con al di sopra, una leggera maglia di cotone bianca, con maniche lunghe, boxer bianchi lunghi e leggere calze bianche di cotone, in modo, oltre che, a non fare cadere il prezioso materiale, specialmente, durante il movimento e il mio calore corporeo che, c'è da giurarci, sarà bollente in tutti i sensi, evitare poi di fare vedere troppo agli agenti aeroportuali, al mio possibile e richiesto ... striptease . Passare poi indenne, attraverso il metal detector e il controllo bagagli a mano, tutto questo, senza destare sospetto alcuno, non essendo ancora stata segnalata, si spera, a livello internazionale, la ricca rapina italiana, pensando, tra me e me, che se fossi stato scoperto in quel preciso momento, mi avrebbero rinchiuso in carcere e buttato via le chiavi .

Poi finalmente, durante la traversata aerea, più rilassato che mai, dopo avere passato il check-in, in modo tranquillo e sereno, penso e ripenso con calma a tutta la misteriosa faccenda, per scoprire poi, se ho fatto qualche errore grave che, possa mettere in pericolo l'intera mia operazione estemporanea, mi viene in mente che, solo il timore della mia famiglia potrebbe tradirci, a parte l'unico superstite della rapina che è riuscito a fuggire, ma ferito così gravemente, avrà il suo bel d'affare a nascondersi e guarire, prima di andare a controllare dove sia finita la valigetta .

Passeranno sicuramente parecchi giorni, a meno che, non ci sia di mezzo una grande organizzazione criminale, che vada in perlustrazione, dopo che, sono stati avvertiti dal fuggiasco ferito a morte, o ancora che, dopo tanto tempo e duri interrogatori, gli arrestati o l'arrestato rimasto, parli con l'avvocato, mandatogli dall'organizzazione criminale e gli confidi il punto dove hanno buttato la valigetta dalla finestra della macchina in fuga. Penso che, potendo decidere io e sperare, per me personalmente, sarebbe ideale che fosse come nel secondo caso, in tutti i modi, comunque, saremmo incasinati in ogni modo, io per primo, ma anche tutta la mia famiglia .

Spero che non succeda nulla di tutto ciò, fino alla mia fatidica telefonata a casa, dal Sudafrica, permettendomi, non solo, di telefonare subito dopo, e al sicuro, verso il cellulare dato ai miei e con la sim telefonica di un altro nominativo, ma eventualmente ed evidentemente, avere già, a quel punto, concluso il mio “affare” della vita. Speriamo vivamente che vada tutto bene e seguano alla lettera le mie indicazioni scritte e non si facciano troppe domande in merito .

Capitolo 3

Prima tappa , Arrivo a Dubai

Arrivato a destinazione, nella splendida Dubai, anche lì all'aeroporto, dopo avere passato il check-in, in modo tranquillo e sereno, prendo una camera in un albergo non troppo in vista, nella meravigliosa città in così enorme crescita, la Las Vegas mediorientale .

Alla reception, do le mie vere generalità, consegnando il mio passaporto Italiano, dicendogli che ero lì per affari e piacere . Quando sono solo in camera, mi spoglio finalmente, perché non ce la facevo proprio più, dal grande caldo e dalle fasciature, che mi facevano sembrare una vecchia mummia, però ... preziosissima .

Mi faccio una veloce doccia, e poi con calma, sistemo i diamanti nei loro sacchetti dopo averli puliti e lucidati tutti, uno per uno, avere risistemato per bene il pongo, per un eventuale riutilizzo e viaggio, nell'eventualità di non potere vendere il mio prezioso carico sul posto, pongo, che nascondo nell'armadio, sotto il mio vestito, senza che venga visto da nessuno, del personale che mette in ordine le camere .

Guardo la televisione satellitare e nei notiziari italiani dicono che, è stato ritrovato morto il fuggiasco ferito a morte, nello scontro con la polizia, subito, il giorno dopo, e che la refurtiva, è stata ritrovata e tutta recuperata .

Io rimango molto perplesso e stupito, alla meravigliosa notizia, quasi piacevole e rassicurante, uno scaccia incubi. Poi però, pensandoci bene e analizzando la cosa a fondo, e soprattutto a mente lucida, mi rendo conto che, forse c'era dell'altro, che la famosa rapina, probabilmente, aveva fruttato ai rapinatori, altra merce, oltre ai diamanti in mio possesso, forse collane e bracciali preziosi, orologi e orecchini, anelli e spille .

Immagino naturalmente, la possibile merce che era compresa nel malloppo, poi, guardando e sentendo, altri notiziari di paesi europei e arabi, non si menziona per nulla o quasi, alla rapina del porta-

valori in Italia, a parte una piccola notizia di mezzo minuto, su di una grande rapina ad un portavalori in Italia, risolta in poche ore dalla polizia italiana ... stop ! ...

Allora ... mi sorge un dubbio, un dubbio atroce e convinto, vuoi perché mi piacciono i film gialli e i thriller o i polizieschi intricati, però, essendo io sicuro e certo che, la realtà, batta sempre la fantasia, anche se estrema, dico a me stesso -

« vuoi vedere che, la società internazionale dei preziosi, non aveva affatto dichiarato l'esistenza dei diamanti, solo e semplicemente perché ,

Ufficialmente !!! non esistevano ?

Non essendo loro coperti da assicurazione, perché non hanno

“dichiarato”, una certa quantità di preziosi diamanti, che poi

“rivendevano”

Tranquillamente in nero, questi, a vari orafi e orefici , famosi gioiellieri

O fabbriche di gioielli ?

Intascando loro, grosse cifre di danaro, senza dichiararlo al fisco.»

Passano i minuti, e sono sempre più convinto che è come la penso io, pensando anche, però, che la banda avesse poi un basista all'interno dell'azienda di preziosi, il quale ha, magari, pianificato il tutto, nei minimi particolari, detto e riferito del prezioso trasporto, non dichiarato dall'azienda, ai suoi complici , che evidentemente hanno volutamente preso tutto il carico, apposta, per poi, male che andava , recuperare i diamanti inesistenti, senza colpo ferire, e soprattutto senza controlli della polizia o interpool, su chi vende preziosi, loro, e di chi acquista merce preziosa rubata, o ambigui commercianti del riciclo di preziosi rubati, acquistati naturalmente sottoprezzo, perché “bollenti” .

Avendo però, a questo punto io, ancora più paura, perché adesso, non dovevo preoccuparmi di poliziotti o presunte organizzazioni criminali , ma di una organizzazione , ancora più potente e incazzatissima , che avrebbe fatto fuoco e fiamme, pur di ritrovare i preziosi diamanti, ma non solo, se come ho pensato, all'interno della multinazionale, ci fosse stato un basista, avremmo avuto alle calcagna, gente, forse più pericolosa, e soprattutto ricca e potente, la quale, avrebbe speso una fortuna, assu-

mendo detective privati o ex spie, abituate a rintracciare persone scomparse, soprattutto diventate ricche improvvisamente, la cosa, comunque sia, non mi fa proprio dormire tranquillo .

D'altronde, non sono io, un'infallibile ladro o delinquente di alto bordo, ho intelligenza sì, ma poca esperienza , se non nulla, su questo genere di cose e affari, sia trattare pietre preziose che, trattare con delinquenti pericolosi, quali loro sono realmente. Ci dormo sopra, sperando di svegliarmi meno impaurito e più sicuro di me stesso .

Il mattino dopo, un po' rinfrancato, acquisto nel frattempo, in una boutique alla moda, e li faccio recapitare in albergo, dopo averli fatti adattare perfettamente alla mia corporatura, un paio di vestiti eleganti, con camicie di classe e cravatte serie, completati con calzini di seta, in modo, da dare quel minimo di immagine e apparenza, questa, verso i miei futuri acquirenti di pietre preziose del luogo, il tutto, accompagnato da due paia di scarpe alla moda, perfettamente in tema con i sobri vestiti di rappresentanza .

Capitolo 4

Tom Devils e lo Sceicco ,

Cabib Obi, la vera chiave del piano

Sono aiutato, nel mio piano improvvisato, dalla dea bendata e fortunata, perché, dopo avere assunto in una agenzia specializzata, un traduttore del luogo, un ragazzo sveglio e perspicace, di nome Cabib Obi , con conoscenza della lingua araba , la sua lingua madre, laureato in lingua inglese con ottima conoscenza dello spagnolo, avendo anche, lui, una laurea in commercio estero, parlando lui, anche un discreto italiano che, poi mi dirà, imparato mentre studiava per un bel periodo in Italia .

Da me naturalmente, ben pagato, e informato perfettamente delle mie esigenze, esigenze di dovere vendere, in modo veloce e proficuo, delle pietre preziose, varie pietre preziose, ereditate da uno zio, diventato ricco cercando diamanti, di origini Italiane, diventato, dopo anni di residenza Italo Sudafricano .

Dandogli anche, provvisoriamente, dopo essermi presentato in agenzia, un nome e cognome d'arte, Tom Devils, questo, in attesa del nostro prossimo e sperato, cambio completo di identità, dicendogli anche che, avevo molta fretta, di concludere e alla svelta l'affare, anche perché, mi aspettavano, due altrettanti affari convenienti e redditizi, in Italia e Canada .

Mi riesce a trovare, bontà sua, tramite amici influenti, dell'agenzia dove lavora, uno Sceicco, che acquista preziosi importanti e costosi, anche in blocco, tramite una sua società che distribuisce in tutto l'Oriente e Medio Oriente i preziosi , anche grezzi, che sono poi venduti e lavorati nelle oreficerie e gioiellerie prestigiose dell'enorme zona Asiatica .

Io subito, mi faccio venire la paranoia che, magari, non fossero proprio loro, i "legittimi" proprietari dei preziosi diamanti, dicendomi tra me e me, di potere rischiare di andare, come si dice, dalla palleda alla brace, e che lì, in quei particolari luoghi, non mi avrebbero di certo, fatto uscire vivo, sicuramente, dal questo paese . Poi, subito dopo, a mente fredda, pensandoci bene e riflettendo a sangue freddo, mi convinco, anche perché , "devo" essere convinto e deciso, perché, la loro grande società, effettivamente e concretamente, commercia ... “ solo “ con l'Oriente e il Medio Oriente .

Mi rilasso, o cerco in qualche modo di farlo, dunque, ragionando razionalmente, dico al mio giovane traduttore, Obi , di prendere pure l'appuntamento con il compratore, ricchissimo, influente e potente, Lo Sceicco .

Nel frattempo, mi reco, in diverse oreficerie e gioiellerie prestigiose della città, assieme al mio nuovo e caro amico traduttore, Obi , per così, in qualche modo, farci fare delle valutazioni indicative, su delle pietre preziose che io ho con me .

Dopo che alcuni esperti le controllano e ci dicono che sono perfetti e purissimi al cento per cento, dicendomi anche che, stranamente, non erano state marchiate e numerate, inserendo i soliti e abituali codici identificativi. Dandomi il loro peso e carati, e la loro valutazione di mercato, chiedendomi anche e insistentemente di poterli acquistare loro, declinando io cortesemente le loro gentili e importanti offerte, spiegandogli che oramai , erano state promesse a qualcuno, non negandogli comunque, una mia prossima visita presso di loro, accompagnato da altre ottime pietre in mio possesso, estratte nel mio giacimento Sud Africano, spiegando loro che, mio zio, non aveva voluto “ marchiarli “ , anche rischiando parecchio, ma ... non volendo segnalare tali e purissime pietre sul mercato dei preziosi internazionale . L'avranno bevuta? ... chi lo sa ...

Comunque, tutto questo giro di parole, anche per non offenderli e mancargli di rispetto, anche perché in queste particolari zone, ci tengono molto al rispetto reciproco e alla cortesia, e poi perché è sempre meglio avere degli amici influenti ed esperti del settore, come tutti loro, i quali, perdono molto del loro tempo prezioso, per me, senza pretendere nulla, dimostrandosi a loro volta, cortesi ed onesti .

Ritorno dunque in hotel, dopo avere congedato il mio amico traduttore arabo, prendo il resto della pietre che, nel frattempo, avevo nascosto nello sciacquone del water, in un sacchetto impermeabile, le conto tutte e le raffronto, essendo tutte di due o tre misure e peso, pesandole con una pesa speciale per pietre preziose, acquistata in un negozio specializzato .

Facendo un totale indicativo, dopo ore di lavoro certosino, di quasi 1 MILIARDO E MEZZO di Dollari Americani , 1 MILIARDO e rotti di Euro, più o meno, rimanendo io esterrefatto ed estasiato, dall'enormità della cifra che, tra un po' di ore avrò a disposizione, più o meno naturalmente .

Perché sicuramente, non mi pagheranno di certo, il loro reale valore, pagandoli loro subito e in contanti. Io ... mi accontenterei decisamente della metà, anche di meno forse, ma vediamo, perché nel commercio, me la cavo discretamente e vedrò cosa posso spuntare, con lo Sceicco e i suoi colla-

boratori che, quasi sicuramente, cercheranno di abbassare il prezzo il più possibile, con furbizia e mestiere, sapendo della mia fretta di concludere e della mia poca esperienza .

Intanto penso ... e ... ripenso, riscontrando che ... i diamanti lavorati, non erano neanche stati segnati e marchiati dai possibili proprietari, non inserendo i " soliti codici identificativi " ... molto strano ... molto, ma molto strano ... questi dannati diamanti ... non esistono ! ...

Per finire, segno tutte le caratteristiche delle pietre preziose, sulla mia agenda, quantità, peso, carati, colori, fattezze, misure, faccio parecchie fotografie col cellulare, del totale delle pietre preziose, per poi farmele stampare dal mio amico arabo, una sicurezza in più, che non guasta mai .

Da quando sono diventato adulto poi, rimango sempre imperturbabile, senza provare emozioni particolari, di fronte alle cose importanti o grossi affari improvvisi, come ad esempio questo, trattando, per grosse cifre di danaro, forse, è un dono naturale, con cui uno o nasce o non nasce, però adesso, sono di fronte a cifre enormi e veramente impensabili fino a qualche giorno fa, sto per concludere un affare astronomico in un posto da favola, impensabile anche questo, sino a poco tempo a questa parte.

Spero di non emozionarmi troppo, solo il giusto e di non darlo a vedere troppo marcatamente, di essere freddo e il più possibile naturale e disinvolto . Il segreto per questi grossi affari sta proprio lì, il non farsi prendere dall'ansia di concludere a tutti i costi l'affare, anche perché, personaggi di una certa esperienza e levatura, nonché furbizia e bramosità, affaristi scaltri e abituati a queste contrattazioni, se ne potrebbero accorgere subito, e in qualche modo, approfittare, della tua scarsa esperienza nel campo, nella vita, questa vita in particolare, nel loro campo affaristico, nello specifico.

Prima di andare a letto, mi rassicuro che tutti i notiziari e telegiornali europei e arabi, non parlino della refurtiva che ho con me, solo il telegiornale italiano, parla ancora della rapina, e delle vittime della rapina, senza menzionare la refurtiva, che a loro dire è stata recuperata tutta, io spero che, né lo Sceicco, né i suoi più stretti collaboratori, stiano proprio vedendo i notiziari italiani, non ci sarebbero comunque riscontri ... però ... speriamo bene .

L'indomani, in mattinata, rischiando anche molto, ma avendo io, scritto una lettera a me stesso, all'indirizzo dell'hotel dove soggiornavo, e una, presso la casa del mio amico traduttore arabo, dove spiegavo, nei dettagli, tutta la mia strana vicenda, e dove ci eravamo diretti precisamente, per discutere della vendita dei diamanti stessi, presso la grande società dei preziosi dello Sceicco, salvaguardando così, anche la vita e l'incolumità del mio prezioso amico e alleato, allegando assieme, tutte le foto dei diamanti, stampate .

Ci rechiamo dunque entrambi, con le pietre, però ... non tutte, ma solo la metà precisa, presso il grande ufficio della compagnia di preziosi, in uno dei tanti e nuovi grattacieli, della fantasmagorica città, ci accoglie lo Sceicco in persona, il quale, dopo le presentazioni di rito, con i suoi personali ringraziamenti, per avere pensato a lui, e di rivolgersi, alla loro grande società di preziosi . Andando lui, subito al sodo, e parlando con il mio traduttore, mi fa tradurre e chiedere -

« Chieda, per favore, a Mister Devils, come mai, se può dirlo, naturalmente , avesse in suo possesso, una quantità così grande di diamanti puri, come lui dice di avere. »

Allora io, prontamente, mi faccio tradurre che, come avevo detto, in precedenza, al mio giovane amico arabo -

« perché ho ereditato, tutte le preziose pietre, da uno zio italo sudafricano che, ricercava e commerciava in diamanti, nel paese Africano, e, siccome io, lavoravo per lui, ed ero l'unico nipote esistente che, lo conosceva, almeno, non avendo lui, ne moglie e ne figli, alla sua morte, improvvisa, dovuta a problemi respiratori, per via delle tante esalazioni sotterranee, poco salutari per il suo esile fisico, che aveva dovuto respirare per anni e anni in miniera, ho molto fortunatamente, ereditato, tutto il suo ricco patrimonio in diamanti. »

Non essendo molto convinto della cosa, lo Sceicco, mi chiede, sempre tramite il mio traduttore –

« che nome avesse, questo fortunato cercatore e commerciante di diamanti Sudafricani. » io gli dico che - « si chiamava Mister Diamon Devilsoon, come lo conoscevano e chiamavano tutti, solo da quelle parti, il suo vero nome non me lo aveva mai rivelato, essendo molto schivo e riservato, preferiva essere chiamato così, come lo chiamavano tutti quelli che lo conoscevano, compresi i pochi amici che

aveva , ora tutti deceduti, io personalmente , gli dico, l'avevo frequentato per poco, perché, dopo un certo periodo poi, è morto.»

Allora mi fa riferire, scherzosamente, che –

« deve essere stato proprio, un “diavolo di uomo”, per scamparla dalle multinazionali dei preziosi, presenti sul posto, e che lì, in quei luoghi in particolare, la fanno proprio da padrone .»

Cerco allora di spiegargli, con calma apparente, che –

« non sono andato lì, dopo avere fatto tanti chilometri, a sindacare i motivi della sua fortuna o no, sul perché e come, magari, avesse ottenuto delle concessioni governative , mi sono semplicemente spostato, solo e solamente per motivi di lavoro, affascinandomi particolarmente, il mondo dei diamanti, e di sentirmi, io, molto, ma molto fortunato e grato, di poter avere avuto, da lui personalmente, un'eredità così importante e inaspettata , per il poco tempo poi, che ci ho passato assieme, avendoci avuto io, ripetendoglielo, tanta, ma tanta, tantissima fortuna e basta.»

Cercando io, di cambiare discorso immediatamente, ma lui, insistendo, mi fa dire che –

« Ma allora un po', Mister Devils, se ne dovrebbe intendere di diamanti .»

Io rispondo che -

« non me ne intendo tanto, perché l'esperto era mio zio .»

Però gli dico -

« qualcosa l'ho pure imparata, (ma dove !!! ... solo ieri ho studiato veramente e a fondo la cosa) con tutto il tempo che ho vissuto lì con lui... anche se non tanto .»

Lui allora, con fare furbo e malizioso, mi fa vedere delle pietre simili alle mie, e m'indica, con la sua mano, di dare un mio parere e valutazione, ed io, avendo bene in mente, i preziosi consigli ricevuti il giorno prima, ed il mio minuzioso e lungo lavoro in camera, con tutte le mie pietre, dunque, dopo averle osservate bene, con l'apposito binocolo da occhio, quello per pietre preziose, gli do il peso ed i carati indicativi, nonché, il loro prezzo indicativo di mercato .

Azzeccando il tutto, molto fortunatamente, sotto lo sguardo allibito dello Sceicco che, ricevendo gli sguardi di approvazione, dei suoi collaboratori ed esperti, annuisce compiaciuto, magari a denti stretti, ma con buona pace di tutti .

Ho azzeccato il tutto, per il fatto, proprio, di aver lavorato il giorno prima con le mie pietre, cosa molto determinante, e avendo avuto, appunto, preziose informazioni, da commercianti espertissimi del campo, anche con preziose nozioni, sul riconoscimento della purezza o meno delle pietre preziose, e delle loro piccole imperfezioni, come riconoscere un falso poi, etc. etc. , un preziosissimo insegnamento, che è servito, eccome .

Dimostrando davanti a tutti, per ora, di non essere venuto qui, da chissà dove, a raccontarla, proprio a loro, che sono del mestiere ed hanno molta esperienza nel ramo dei preziosi, (*ancora un po', però, e sarei crollato sicuramente , sotto i colpi incessanti dello Sceicco , mai domo, che giustamente, voleva sapere, molto bene, con chi aveva a che fare*) però, penso di essermela cavata egregiamente e con naturalezza, senza crollare psicologicamente, tenendo sempre una calma e pacatezza, tipica, di chi sa essere, sicuro di se stesso, da fare diventare nevrastenica qualunque persona, anche lo Sceicco in persona, almeno spero .

Un po' infastidito per questo, tenta l'ultimo e decisivo assalto, prima, facendomi dire –

« Se non sono troppo indiscreto, Mister Devils, vorrei sapere, la zona indicativa, dove il suo caro zio, aveva trovato e ottenuto la concessione mineraria dal Governo Sudafricano .»

Gli faccio tradurre subito , che –

« Sinceramente, non ne so molto della faccenda, so comunque che, era forse quasi scaduta la licenza , e la vena dei diamanti era quasi esaurita, dopo anni, andrò forse a breve, per verificare il tutto, e constatare personalmente, se ci sono ancora margini di ricavo oppure no, avendo io ereditato anche la miniera, che per ora è chiusa e controllata .

La zona poi ... non la ricordo molto bene, bensì ci vivessi, da un certo periodo, non saprei, quasi, neanche come tornarci a memoria , ho tutte le mappe e dovrei guardarle , ma onestamente e sinceramente , non lo rivelerei a nessuno, per ora almeno, tantomeno, ad una personalità pur rispettabilissima come lei, Sua altezza .»

E con questo , tronco ogni discorso .

Facendoci tutti, una grande risata, compreso un perplessa, ma comprensivo Sceicco .

Successivamente, quasi convinto dalle mie convincenti parole, mi chiede gentilmente, di consegnargli tutti i diamanti che voglio vendere, allora io subito, tiro fuori tutte le piccole sacche, dalle mie tasche del marsupio, che ho allacciato alla vita, ben nascosto sotto la giacca, gli consegno la quantità che ho con me, e lui la fa controllare minuziosamente dai suoi esperti .

Riscontrando loro, che le pietre sono, per la maggior parte, purissime e perfette nel loro taglio, facendomi, lo Sceicco, dopo ore ed ore di controlli e attesa spasmodica da parte nostra, l'offerta, che lui reputa giusta, di 350 MILIONI di DOLLARI, su di un valore reale di mercato delle pietre di 800 MILIONI di DOLLARI .

Come pensavo e prevedevo, mi ha offerto circa la metà, allora io, come preso da una specie di rivalessa pericolosa e azzardata, rilancio, dicendogli, tramite il mio amico arabo che, mi guarda come fossi un pazzo , che –

« le pietre in mio possesso, sono realmente il doppio, e che se lui mi offrirà, dopo i dovuti controlli del caso, una cifra che, si avvicini indicativamente e verso l'alto, a quelle già a me proposte ad Anversa e Amsterdam, per una cifra che si aggiri, indicativamente, attorno agli 850 o 900 MILIONI di DOLLARI , l'affare può considerarsi concluso .»

Dopo attimi di tensione e silenzio, dove la saliva mancava, e la gola è come un ruscello di un deserto in secca, sotto lo sguardo sbigottito ed incredulo, del mio amico Obi, che, non credendo alle sue orecchie, dopo avermi sentito rilanciare, ad una cifra stratosferica, offertami spontaneamente, dallo Sceicco in persona, rendendomi conto, che magari, questa volta ho osato troppo, bleffando in quel modo arrogante e spudorato .

Siamo tutti in apnea, tutti che ci guardiamo e scrutiamo per bene, quando ad un tratto, lo Sceicco, schizza in piedi, ridendo veramente di gusto, venendo allegro verso di me, e dandomi parecchie pacche sulle spalle, dicendomi che –

« Lei, Mister Devils, è propri ... itaaaliani furbiii, lei, è strani italiano, ma molti, mooltoo ... furbi e capoci, e ... diicaa, anchi ... mooolti, ma mooltoo ... siiimpattiiica .»

Espresso il tutto, in un italiano appena comprensibile ma molto buffo e simpatico . Così, sotto un applauso liberatorio di tutti i presenti, sollevati per la lieta conclusione dell'affare, illustra, a tutti quelli del suo entourage, che effettivamente, la mia richiesta è onesta ed equa, per il reale valore delle pietre, che è elevato e prestigioso .

Io ancora un po' teso, e con un piccolissimo dubbio, di come l'aveva presa veramente lo Sceicco, mi appresto a salutarlo, ci stringiamo la mano abbracciandoci, e ci diamo appuntamento per il tardo pomeriggio, avendo conferma con lo sguardo, dal mio amico Obi, per quella sicurezza totale, che l'affare era veramente e felicemente concluso .

Ci lasciamo cordialmente, dopo avere ripreso tutte le nostre pietre, segnate da me su di una lista scritta, dopo averle contate e divise minuziosamente, dando modo allo Sceicco e al suo entourage, di

rastrellare la forte cifra in contanti, ben sistemata, in valigie e bauli blindati, completi di combinazione segreta, come noi abbiamo espressamente richiesto, ed infine, permettermi di portargli, anche la rimanenza totale, oltre a quella, fatta visionare stamane, delle preziose pietre in mio possesso .

All'uscita dal palazzo, dopo esserci abbracciati dalla gioia, evitando di essere visti, andando in giro qua e là con il taxi, per sviare poi a piedi, gli eventuali inseguitori mandati dallo Sceicco, immaginandoci entrambi che, sicuramente ci avrebbe fatto seguire .

Qualche tempo dopo, seminati forse gli inseguitori non graditi, qualora ci fossero veramente, ci ritroviamo dopo pranzo, ed escogitiamo un piano o due, per sfuggire ad eventuali spie o malintenzionati, facenti parte, magari , della stessa società dello Sceicco, assoldando loro, gente pronta a tutto che, ci seguisse e tentasse di rapinarci , essendo noi, con tutti quei soldi in contanti, soli e indifesi, dopo la nostra presunta uscita, in tarda serata, dagli uffici della grande società di preziosi .

Allora subito, dico al mio caro amico Obi , di assumere per due viaggi, un blindato con scorta appresso che, caricasse tutto il bagaglio, nei parcheggi privati sotterranei del palazzo, poi, alla nostra uscita dagli uffici, trasportasse le valigie o bauli blindati, completi di combinazione, come abbiamo richiesto allo Sceicco .

Le valigie e bauli, pieni di soldi, saranno poi trasportate, presso un grande albergo di lusso, dove lui avrà prenotato una suite, e depositate in cassaforte con il loro prezioso contenuto, dopo averle scaricate in segreto e nei sotterranei del palazzo, in zona riservata e protetta, fuori da sguardi indiscreti, sotto attenta osservazione e difesa, dei componenti della scorta, i quali, dormiranno in albergo per una notte, scambiandosi i turni, per proteggere la cassaforte e il suo prezioso contenuto .

Subito dopo, la loro partenza per l'hotel, noi due, a bordo di un taxi, facciamo qualche giro per la città, per sviare, sempre vi fossero, gli eventuali malintenzionati o spie, ritornando presso il grand'Hotel di lusso, dopo avere cambiato, diversi mezzi di trasporto, per gestire così, con la dovuta tranquillità e massima sicurezza , la complessa situazione, della sistemazione di tutte le valigie e bauli, in cassaforte, tramite anche l'aiuto prezioso, del personale specializzato e delle guardie della sicurezza interna, dell'albergo di lusso .

Ritornare, ognuno di noi, nelle nostre abitazioni, e l'indomani mattina presto, trasportare le valigie e bauli, sempre con l'aiuto dei blindati con scorta, presso una grande banca ad Abu Dhabi, l'altro grande e stupendo, Emirato Arabo, dove io aprirò, per ora, un conto fittizio con intestazione di fantasia .

Intestazione del conto, a nome " FREENGO " come amavo chiamare scherzosamente un mio caro amico, dopo avere aperto anche il conto online per trasferimenti di danaro da tutto il mondo, versato al mio grande e prezioso amico Obi, 1 MILIONE di DOLLARI , sul suo conto bancario, facendolo felice , ed essergli riconoscente , per l'ottimo e veloce lavoro svolto, e avere sempre la sua gratitudine e stima personale, dopodiché, prenderò l'aereo e mi dirigerò in Sudafrica, per la mia benedetta e attesa telefonata, ai miei preoccupatissimi genitori, in pensiero e spaventati, dalle notizie dei giornali e telegiornali .

Arriviamo dunque, nel tardo pomeriggio, presso gli uffici della grande società di preziosi dello Sceicco, dopo avere consegnato a loro, tutte le pietre, e dopo le solite ore di attesa, per il controllo meticoloso, del totale della merce preziosa , veniamo portati in una stanza, per contare tutto il danaro che mi aveva promesso, 875 MILIONI di DOLLARI , in contanti, tutti in meravigliose mazzette, formando splendide pile, tutte ben allineate e sistemate nei comodi bauli blindati, appunto, come nei miei più sfrenati e impossibili, sogni di “bambino”, adesso, un po’ più cresciuto ... e ... soprattutto ... ricco, anzi, straricco .

Ci sono talmente tanti soldi, in quei bauli blindati, che non potrai mai vederne così tanti, e tutti assieme, e in tutta la tua vita, moltiplicata per dieci, parlando naturalmente, di persone “normali”, quale io sono, da fare veramente paura, però, con la solita calma e sangue freddo, contiamo tutto il danaro per benino, aiutati anche da due macchinette conta banconote, con riconoscimento di biglietti falsi, al termine, dopo avere anche controllato minuziosamente che, non ci fossero segnalatori satellitari o cimici, attaccati ai bauli stessi e alle mazzette di banconote .

Ci avviamo, oramai in tarda serata, stremati, e dopo avere fatto caricare, tutti i bauli sul furgone blindato, ad andare a salutare lo Sceicco in persona, il quale, ci invita a cena, ma noi decliniamo il gentile invito, molto educatamente, rispondendogli che, non abbiamo molta fame, e siamo molto stanchi, dopo l'intensa e faticosa giornata passata, e che comunque, l'indomani, ci saremmo alzati molto presto, ringraziandolo di cuore, comunque, accettando, comunque volentieri, una coppa di champagne, per brindare, al nostro proficuo e personale, affare concluso .

Appoggiando noi al calice, solamente le labbra, senza essere notati, nel marasma generale, per il nostro forte timore, di essere avvelenati o narcotizzati . Troppo paranoico da parte nostra? ... Direte voi, in effetti, Però ... eravamo così vicini, dal concludere una enorme cosa, una cosa, che per noi, era inusuale e straordinaria, proprio per questo che, non volevamo lasciare nulla al caso, perché nulla, doveva essere tralasciata al caso .

Ricevendo, prima dei saluti di rito, dallo Sceicco personalmente, un dono personale e inaspettato, per l'ottimo affare concluso, da entrambe le parti direi, e anche perché, ci reputa, (avendo ragione?) Dei bravi ragazzi a lui molto simpatici, contando anche, dell'enorme affare che ha concluso con noi, ci dona, due orologi Rolex d'oro con brillanti, del valore di forse centomila dollari cadauno, stupiti e sorpresi, dal prezioso ed inaspettato dono, ci abbraccia e ci saluta, dandoci un appuntamento alla prossima volta, con la mia promessa personale, di venirlo a trovare volentieri, con calma, e accettare così, il suo gentile invito, per una cena indimenticabile, tra persone amiche che si stimano, con forse, altri buoni affari da effettuare assieme .

Salutato lo Sceicco, attuiamo il piano che avevamo predisposto, finendo la nottata, al ristorante del grand'Hotel, tra caviale, ostriche e aragoste, bagnate da fiumi di champagne .

Il mattino dopo, sul presto e senza avere chiuso occhio, ci rechiamo ad Abu Dhabi, anch'essa splendida città ultramoderna, ci rechiamo in una grande banca, dove il mio caro amico Obi, aveva preso appuntamento, il giorno prima, su mia precisa segnalazione, trattandosi della più grande e prestigiosa banca, dell'intero Medio Oriente, studiata da me, nei minimi particolari, ricercando più notizie utili possibili, ricerca, da me personalmente sviluppata, meticolosamente in rete, presso la mia camera d'albergo .

Appuntamento preso direttamente, con il direttore generale in persona, appunto, della grande sede Mediorientale, il quale, ci riceve come degli Sceicchi, nel suo bello e grande ufficio, che sembra quasi una cattedrale, con tutti gli onori del caso, e come meritano dei futuri clienti importanti come me .

Quando rimasti soli, io e il direttore, parliamo del mio grande versamento, da effettuare nella loro grande e importante banca, e di tutti i vari particolari, a partire dai vantaggiosi interessi, investimenti con rendita a breve o lungo periodo e titoli asiatici, etc. ... etc. ... , gli spiego anche che, per il momento, in modo molto confidenziale e diretto, in un inglese abbastanza comprensibile, come il suo d'altronde, che non è perfettissimo, modo molto internazionale di comunicazione, come anche la cifra, che gli porgo, e che lui molto velocemente, si mette nella tasca interna della sua bella giacca di marca. Gli spiego, che in attesa di sapere a chi intestare varie parti del danaro versato, un'operazione intricata e complicata per vari motivi, che poi, più avanti, gli spiegherei con calma, il conto corrente, rimarrà così, per un breve periodo, con il nominativo da me inventato, che si presenta con il nome, " Freengo " firmando io con il nome di "Tom Devils", solamente a lui personalmente comunicato, rassicurandomi lui subito, sulla massima discrezionalità della sua banca, in stile e segretezza, mi dice, da fare invidia alle nominatissime banche Svizzere .

Intanto, ci fanno servire dello champagne fresco, accompagnato da gustosi stuzzichini, devo dire che, mi sto abituando facilmente a questa vitaccia da straricco signore .

Entrambi rilassati, sorseggiando dell'ottimo champagne d'annata, il direttore, di nome Mustafà Aziz, ed io, ci scambiamo delle domande, essendo lui, molto curioso, del fatto che io, abbia versato, tutta questa enorme cifra, e tutta nella loro banca, inizia dicendo –

« Mi spiegava, per telefono, il suo assistente, Mister Cabib, che lei, Mister Devils, è un commerciante di pietre preziose, venuto negli Emirati Arabi, per vendere, un certo quantitativo di pietre preziose, presso una grande società di preziosi, dell'Emiro di Dubai, e che avrebbe intenzione di fare ancora affari, nella nostra Regione. Sa che lei, Mister Devils, sarà sempre il benvenuto, qui da noi .

(e ci credo! ... Dico io, pensandolo)

Però, mi tolga una curiosità, come mai è venuto, “proprio”, da noi, avendo lei a Dubai, numerose e prestigiose banche, se non all'altezza della nostra, ma altrettanto prestigiose e paragonate quasi alla nostra?»

« Ma certamente, Mister Aziz, sono venuto da voi, semplicemente, perché Lei, Signor Direttore, è molto, ma molto simpatico, e la vostra banca, è molto, ma molto prestigiosa, tutto qui.»

(Troncando così, sul nascere, ogni sua curiosità morbosa .)

« Mister Devils, lei ci lusinga ... sappia che, la nostra banca è in affari con tutte le più grandi aziende e multinazionali del mondo, oltre ad essere la banca, delle persone e personalità più ricche del mondo, devo dire, che lei, oggi, ha fatto, in questo senso, la scelta giusta, diventando nostro, si spera, affezionato cliente . Le posso assicurare, che gli interessi, che le garantiremo, saranno altissimi, come altissimi saranno i suoi profitti, investendo assieme a noi, guadagnando tantissimo, con ri-

schio zero, su investimenti certi e sicuri, facendole fare anche dello scoperto, per suoi investimenti privati sicuri, ad esempio, riguardo le pietre preziose, che lei commercia così bene, addirittura, dandole il doppio, della cifra, che lei oggi, ha versato da noi, più bravi di così»

« La ringrazio molto, Mister Aziz, più chiaro di così Però, sappia ... che, non sono cliente solo vostro, tengo dei conti correnti, anche in Canada, la mia Nazione di nascita, e in Svizzera, dove ho vissuto per un periodo della mia vita, e dove sono trattato meravigliosamente bene, per cui, non è detto che, io lasci da voi, il mio danaro, derivato dai miei, parecchi, affari in Medio Oriente, calcolando che, tra un po' di tempo, forse, verrò molto spesso da queste parti, per lavoro e per piacere.»

« Ho appreso il suo messaggio, Mister Devils, forte e chiaro, non se ne pentirà di essere venuto da noi, oggi . Anzi, a tal proposito, le ho fatto preparare già delle cose, che lei apprezzerà volentieri, come l'assicurazione gratuita sulla sua cifra versata, sulla sua persona, in caso di rapine o incidenti presso di noi, con massimali altissimi . Il suo conto online, tecnologicamente avanzato e all'avanguardia, studiato appunto, per personaggi che girano il mondo come lei, in totale sicurezza, trasferendo cifre in ogni dove, il tutto, con pochi click e la massima sicurezza informatica, che in caso di raggiri di pirati informatici, le rimborserà la totale cifra rubata online . Cinque cassette di sicurezza, private, tutte per lei . Un bellissimo appartamento, grande e lussuoso, a sua completa disposizione, per quando lei si trasferisce qui da noi, compreso di cameriera e donna delle pulizie, il tutto, completo di limousine, che l'accompagnerà dove lei vuole, in ogni orario della giornata, sartoria e lavaggio a secco dei vestiti e lavanderia comprese . Un tavolo al ristorante più prestigioso del Golfo Persico, sempre prenotato a suo nome . Una tessera personale e d'oro per, Golf Club, Yacht Club, SPA & Country Club esclusivo, Aereo Club, Locali notturni, Casinò, Autodromo, Ippodromo, Maneggio con cavalli . Un potente e grande motoscafo a sua completa disposizione, allo Yacht Club . Infine, per ora, perché ... più avanti ci saranno altre liete sorprese per lei, l'uso di uno Jet privato della banca, per viaggi improvvisi e spostamenti di lavoro .

Elicottero per brevi spostamenti . Senza contare ... l'uso delle Carte di credito illimitate, a costi zero, etc. .. etc. ... Che ne dice ? ... Mister Devils, per ora l'ho convinta ... o no ? »

Io, con fare, da finto annoiato e spiritosamente, dico -

« Come inizio non c'è male, poteva fare di meglio ... ma, per ora, può andare bene. »

Facendo entrambi, una bella risata, a sancire l'inizio, di una lunga e proficua amicizia . Con me che, sempre di più, mi rendevo conto che, il mondo è dei più furbi, e ... dei personaggi “apparenti”, come ad esempio, me stesso, ora .

Dove è bastato, fare la voce un po' grossa, (un eufemismo) e dire certe paroline simpatiche, da me inventate a dovere, per scatenare l'apparente “ bontà “ di questo personaggio, sì, simpatico, sì, socievole, sì, affarista e psicologo, ma pur sempre legato ai soldi, tanti soldi, ma soprattutto ... a quelli che ne hanno tanti, anzi, tantissimi .

Dopo un po' di tempo in attesa, dovuta anche al conteggio delle banconote in nostra presenza, mi consegnano, dopo la giusta verifica, le varie chiavette codificate per le password del conto online e per trasferimenti di danaro in ogni luogo della terra dove io voglia trasferire somme, per ogni problema comunque, basta una telefonata, a lui personalmente, per risolvere, ogni cosa che non si può risolvere facilmente . Ritiro dunque una certa sommuccia di danaro che, mi servirà in Sudafrica e Sudamerica, verso il MILIONE di DOLLARI al mio caro amico assistente personale, il quale, mi riconsegna la lettera che gli avevo spedito, con foto interne, e che gli avevo fatto recapitare a casa sua, in perfetto stato ermetico e sigilli, come io l'ho spedita, dopo essersi attaccato al mio collo dalla felicità . Mi faccio accompagnare nel cavò, dove ci sono le mie cassette di sicurezza e inserisco, in una delle mie, offertami gratuitamente dalla banca, una bella cifra rassicurante in danaro contante, con accanto un sacchettino di pelle e all'interno di esso, alcuni diamanti più grossi che, si distinguevano dagli altri per bellezza, purezza e peso rilevante, non volendoli io vendere, per così tenerli, anche per una certa sicurezza , aumentando, prima di tutto, il loro notevole valore di giorno in giorno, le mie

due lettere completamente ermetiche e sigillate, poi chiudo e mi dirigo dal direttore per salutarlo cordialmente .

Lasciandogli una lettera sigillata, da mettere in cassaforte, dove diceva, di dare l'autorizzazione ad aprire, anche in loro presenza, forzandone la mia serratura, questo, per necessità assoluta in mia assenza forzata, apro, come dicevo, la mia cassetta di sicurezza, al mio caro amico assistente arabo e ritirare solo una delle lettere che vi erano all'interno, quella a me o a lui intestata, naturalmente, solamente in caso e in una eventualità eccezionale . Come ad esempio, mi fosse successo qualcosa di strano per mano di qualcuno che, non mi voleva certo bene, oppure, gli avessi telefonato io stesso, dandogli il preciso ordine di farlo, confermando il tutto, con una parola d'ordine, scritta nella loro lettera, raccomandandomi con lui, di aprirla solo ed esclusivamente in presenza del mio assistente personale, su sua precisa richiesta, avvalorata dal fatto, di non potersi loro mettere in nessun modo, in contatto con me personalmente, lettera che avrebbe fatto scoprire alle polizie internazionali, compresa quella italiana, tutta la mia vicenda intricata e misteriosa, dei diamanti scomparsi e mai denunciati e della loro provenienza sicuramente illecita, salvaguardando l'incolumità e la vita di tutta la mia famiglia e del mio caro amico arabo .

All'uscita dalla banca, cerco di rilassarmi un po', facendo una camminata per il centro finanziario della città e conversare dei progetti futuri con il mio prezioso amico, chiamato da me, proprio da quel giorno, scherzosamente , " Cabibbo " , parafrasando il nome di un famoso pupazzo della televisione italiana che lui conosce bene, amico, a cui dico di aspettarmi fiducioso che ho in mente un piano per coinvolgere anche lui, lavorando assieme magari e proprio per lo Sceicco, poi il caldo ci sfianca, allora entriamo in un centro di elettronica Hi - Tech e acquisto, sempre a nome del mio caro amico arabo, un sofisticato telefono palmare portatile, che poi è un mini computer portatile con tutte le più moderne applicazioni, per potere principalmente collegarmi in internet veloce, in ogni luogo fossi della terra, e trasferire danaro dal mio conto online semplicemente con un click del mio dito, completo di potente GPS satellitare, con tutte le mappe stradali delle nazioni e zone del mondo . Poi dico al mio amico assistente arabo, di registrare anche la sim telefonica ad alta velocità a suo nome, lo proviamo subito, per fargli prenotare un jet privato che sia pronto in tarda mattinata, per portarmi in Sudafrica e rimanere a mia completa disposizione, per altri voli internazionali che dirò loro più avanti, completo naturalmente di hostess, pranzo e cena a base di caviale russo, aragosta e champagne, frutta fresca e birra di marca con del buon brandy invecchiato, un modo tutto vip, per rilassarsi in volo, il tutto accompagnato a della buona musica rilassante, TV satellitare, computer portatile e telefono satellitare .

Arrivati all'aeroporto privato, ci abbracciamo fraternamente e ci diamo appuntamento a presto, per prendere poi contatto, con il nostro prezioso e potente, amico influente, Lo Sceicco . Salgo infine sul velivolo e mi dirigo in Sudafrica, moderatamente contento di quello che sono riuscito a fare in questi pochi giorni, che per me è tanto, anzi tantissimo .

Capitolo 5

Tappe cruciali

Sbarchiamo a Johannesburg , Sudafrica, e subito mi reco alla aerostazione dell'aeroporto privato, prendo il telefono e con carta e penna al seguito, mi metto in contatto con la mia famiglia .

La quale, per voce di mia madre, che da perfetta attrice consumata e melodrammatica, ma sotto ... sotto, angosciata e preoccupatissima, mi accoglie con voce suadente, facendo anche un grande sospiro di sollievo, salutandomi gioiosamente e dicendomi come stavo, come andava il lavoro in Sudafrica e tutte le cose che gli avevo detto di dirmi in codice cifrato, permettendomi di sapere, il nuovo numero di telefono cellulare, chiedergli, se tutto andava bene li a casa, sentendomi dire di si, con voce sicura e calma, che sinora andava tutto per il meglio, salutandomi io, tutti i miei famigliari con gioia e allegria, dicendo loro che ora dovevo andare, e che mi sarei fatto vivo io, molto ma molto presto, nel senso che, gli avrei telefonato a breve quando lei era in macchina per andare a fare la spesa .

Faccio fare il piano di volo, per dirigersi in Messico, a Città del Messico, scelta non casuale, perché tempo fa, seguendo delle trasmissioni televisive e verificando la cosa in rete, ho potuto constatare che nel paese Centroamericano, ci sono delle grandi organizzazioni di falsificatori di documenti a livello mondiale, proprio nella enorme capitale Messicana .

Durante il volo, telefono a mia madre e le spiego quasi tutta l'intricata vicenda che mi ha visto, mio malgrado, coinvolto nella tresca presunta, della multinazionale dei preziosi, tralasciando naturalmente, parecchi particolari importanti, allora lei, subito mi chiede, se sono in pericolo di vita, se ognuno di loro rischia la vita praticamente, io le spiego che, sino a che nessuno li cerca con qualche scusa particolare, non devono avere nessuna paura, che io sto sistemando comunque tutto, anche il loro probabile spostamento dal Paese, per vivere assieme a me una nuova vita, in un Paese estero, con le giuste comodità e agiatezze da loro meritate, le dico anche che, adesso è troppo presto, ma che tra un po', dopo avere trovato la casa ideale per tutti noi, fatto i documenti falsi ad ognuno di loro, compreso me, mandandomi poi, le loro fotografie in alta risoluzione ad un mio indirizzo internet su Fa-

cebook , completo di nome falso e e-mail anonima che, comunque, gli avrei comunicato al più presto .

Interessandomi poi io, pagando naturalmente bene i dirigenti dell'immigrazione del nostro nuovo Paese, per fargli concedere a tutti la residenza almeno, se non la cittadinanza, direttamente con i loro nuovi nomi e cognomi di quel Paese stesso . Avvertendoli poi, in seguito, quando disdire l'affitto di casa e del terreno agricolo, chiudere la ditta agricola di mio nipote e tutti gli allacciamenti delle utenze, congedare il commercialista, fare arrivare tutta la loro posta, in una cassetta postale privata, mettere in vendita le loro automobili, oppure in conto vendita, chiudere tutti i conti bancari, senza dire nulla, per finire, venendoli io a prendere con un aereo privato e consegnargli i loro nuovi documenti di identità .

La mia mamma, adesso che si ricorda, le pare ... di avere visto delle strane persone aggirarsi intorno alla casa dove abitiamo, ma lei non ci faceva molto caso, però ... adesso che sa tutto o quasi, mi dice che incontra sempre quelle persone nel parcheggio pubblico sotto casa, che la salutano educatamente, ma lei non si ricorda che abitino lì, infatti, vanno e vengono, dandosi il cambio di volta in volta, io subito, le dico di stare calma e fare sempre quello che ha sempre fatto, senza destare preoccupazione alla loro vista, facendo finta di non vederli neppure, magari ci stiamo fasciando la testa per nulla, oppure penso che, sia la polizia che controlla tutti i nominativi, i vari nominativi delle persone che avevano terreni o case in un tratto di strada che, è stato il teatro dell'inseguimento ai rapinatori o addirittura la grande azienda rapinata, e nel minore dei casi, il basista della banda dei rapinatori, in ogni caso, le dico di stare molto calma e rilassata, anche perché, ho della documentazione ben nascosta che, li farebbe mettere in galera tutti .

Dopo essermi raccomandato con lei, di rispondermi sempre quando era in macchina e lontano da casa, guardarsi attorno che, non ci fossero mezzi che la seguissero, se poi era, in un supermercato rumoroso, era molto meglio, dopo che io gli avevo fatto un piccolo squillo di telefono, la saluto e la bacio, dicendole di avere fiducia in me . Curiosa, come tutte le donne e le madri, mi chiede con voce flebile, da dove le telefonassi in quel momento, ed io la risaluto e la bacio dicendole che, ci sentivamo a breve per l'invio delle loro foto .

Finalmente, dopo ore di viaggio, sbarcati in un piccolo aeroporto privato della capitale messicana, Città del Messico, saluto e congedo tutto il personale del piccolo jet, dando loro una corposa mancia e baciando le due belle hostess, prendo un taxi e mi reco nel centro della bella città . Vado alla stazione ferroviaria centrale e prendo una cassetta di sicurezza, mettendoci dentro la mia borsa a tracollo piena di soldi e la mia valigia di cose personali, tenendo per me solo i soldi necessari, ben nascosti



Non scappare

Perché

il destino

a
v
o
l
t
e

ti segue ...